

A CURA DI
GERARDO ASTORINO • TOMMASO RIMONDI



LE VIE DEL BENESSERE

L'ESPERIENZA DELLA RETE "DATTI UNA MOSSA!"
NEL TERRITORIO BOLOGNESE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA
CENTRO STUDI SUI PROBLEMI DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
G3R2T



Comune di Bologna

A CURA DI
GERARDO ASTORINO • TOMMASO RIMONDI

LE VIE DEL BENESSERE

L'ESPERIENZA DELLA RETE "DATTI UNA MOSSA!"
NEL TERRITORIO BOLOGNESE

ISBN (versione digitale): 9788854970816

Doi: 10.6092/unibo/amsacta/6858

Licenza Creative Commons Attribuzione - Non Commerciale 4.0 (CC BY-NC 4.0).

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0

SOMMARIO

Ringraziamenti	6
1. Il welfare socio-sanitario bolognese: quale futuro alla luce del progetto “Datti una Mossa!”	7
2. Dall’azione al pensiero: il perché di questo libro	9
3. “Datti Una Mossa!”. Storia ed evoluzione di una campagna di comunicazione sui corretti stili di vita	13
4. Salute e territorio: un possibile contributo della sociologia	27
5. Lo “stato di salute” nei distretti dell’Azienda Usl di Bologna: una (ri)lettura territoriale	34
6. Cercando di fare rete: le interviste agli aderenti a “Datti Una Mossa!”	49
7. Ogni crisi è un’opportunità: considerazioni finali con l’aiuto di Silvio Garattini	66
Riferimenti bibliografici	70
Appendice fotografica	73

2. DALL'AZIONE AL PENSIERO: IL PERCHÉ DI QUESTO LIBRO

di Gerardo Astorino, Tommaso Rimondi e Maurizio Liberti

Era il 2006 e l'Azienda Usl di Bologna partecipava già da anni al salone fieristico "Sana". Per la prima volta, però, decise di partecipare nella forma di "Datti una mossa!", un progetto di comunicazione integrata per promuovere i corretti stili di vita: sana alimentazione, attività fisica e contrastare con forza i comportamenti a rischio del fumo e dell'alcol.

Detto oggi è abbastanza usuale ma allora, per esempio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità non ne aveva ancora fatto un basilare comandamento di prevenzione. Il nostro Ministero della Salute soltanto il 4 maggio 2007 avrebbe varato la campagna "Guadagnare Salute", e non era ancora nata l'omologa campagna negli Stati Uniti "Let's move!", promossa dalla ex first-lady Michelle Obama.

Il progetto però non si esauriva con quell'evento, che anzi doveva rappresentare un punto di partenza. Nacque così una strategia per farne una campagna di educazione alla salute permanente con contenuti, eventi ed azioni che si sono protratti fino ad oggi.

"Datti una mossa!" è una campagna fatta di eventi, di incontri con i cittadini dove si esorta a fare e si cerca di fare assieme: correre, camminare, scambiarsi ricette (non quelle di medicinali, ma quelle di cucina) e, naturalmente, anche riflettere e ragionare. L'idea è infatti quella di "insinuare" un ingrediente fondamentale che legghi tra di loro i corretti stili di vita: lo stare bene insieme.

Il marchio poi ne ricalca la semplicità: esclusivamente teso a sottolineare la forza del nome-slogan. I colori usati sono primari dal sapore di un astuccio di scuola elementare, ma anche di una tela di Mirò.

È frequente in un parco oggi vedere qualcuno fare jogging indossando una maglietta con il logo della campagna e diventando di fatto testimonial di un messaggio che condivide.

"Datti una Mossa!" nel tempo si è arricchita di esperienze e di saperi, grazie alla rete di referenti e partner che soprattutto negli ultimi tempi hanno stretto tra loro patti e collaborazioni al fine di far crescere un movimento virtuoso.

Il Dipartimento di Salute Pubblica dell'Azienda Usl di Bologna con le molteplici attività di prevenzione che da sempre mette in campo nel mondo della scuola, dell'associazionismo, del lavoro e dell'intera comunità locale ha convogliato tutte queste azioni nel

contenitore della campagna per dare omogeneità di stile comunicativo.

“Datti una mossa!” attraverso la creazione di molteplici gruppi di cammino ha messo le scarpe da ginnastica ai piedi di tante persone, partendo dai propri dipendenti, allargando a familiari e amici, fino a raggiungere indistintamente tutti quelli che aderiscono; così come il progetto che propone ginnastica nei condomini promuovendo oltre all’attività fisica il valore della socializzazione.

“Datti una mossa!” poi è sempre presente con punti di informazione, educazione alla salute negli eventi ludico-motori più importanti del territorio bolognese: Strabologna, Race for the Cure, 10 Colli, Miniolimpiadi, e lo fa sempre con lo stesso stile interattivo e partecipativo, attraverso attività per i più giovani, creazione di gruppi di iscritti alle camminate o alle corse attraverso la propria polisportiva, ecc.

“Datti una mossa!”, poi, ha organizzato eventi ludico-motori e sportivi nel circuito Uisp, e ha messo in piedi una volta all’anno una grande manifestazione totalmente progettata e realizzata da risorse dell’Azienda Usl di Bologna che riassume e rilancia i temi e le attività della campagna nel segno di una giornata all’aria aperta, di divertimento, relax ed educazione alla salute per tutti i cittadini. Nel 2014 ha avuto inizio informalmente una fertile collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia dell’Università degli Studi di Bologna, concretizzatasi poi in accordo formale sottoscritto nel maggio 2017. Nel 2016 all’azione dell’Azienda Usl si è unito anche il Comune di Bologna.

Per il suo decimo compleanno, nel 2016, “Datti una mossa!” ha associato ai suoi quattro filoni storici anche un quinto tema: la sicurezza dai banchi di scuola al mondo del lavoro. Coinvolti nel progetto, oltre al dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL, troviamo il mondo della scuola, i Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia di Stato, Polizia Municipale, Croce Rossa Italiana, 118 e Protezione Civile. Così Benessere & Divertimento 2016 è stato il lancio di questa nuova visione.

Sta di fatto che a distanza di quindici anni dal suo avvio, la campagna “Datti una mossa!” è cresciuta e si è adeguata al mondo che velocemente muta modo di comunicare, di pensare e di agire. Si è adattata agli eventi della vita, è diventata uno slogan della promozione della salute e nel 2020 è stata anche resiliente: si è infatti adattata al Covid-19 senza interrompere le attività, ma addirittura potenziando attraverso il ricorso alle nuove tecnologie ed ai vari supporti informatici. Molte delle attività, quindi, sono proseguite trasformandole in modalità di contatto on-line (gruppi per smettere di fumare, corsi per conduttori di cammino, attività di primo soccorso nelle scuole, focus group con studenti e genitori).

Per tutti questi motivi il nostro invito, ancor prima di leggere il libro, è tenere presente lo slogan attorno a cui si è sviluppata la storia di questa rete:



Nel capitolo 3, a firma di Gerardo Astorino, Paolo Pandolfi e Maria Cristina Zambon si ripercorre la storia della rete “Datti una Mossa!”, descrivendone la crescente importanza per la comunicazione della Azienda Usl di Bologna e per la fondamentale collaborazione strategica con i molti soggetti presenti sul territorio bolognese, dalla Regione al Comune di Bologna, dal terzo settore alla cittadinanza.

Gli Autori illustrano poi alcune iniziative messe in atto all'interno dell'Azienda Usl per il benessere in ambito lavorativo dei dipendenti, su aspetti quali la sedentarietà, il consumo di alcol, il tabagismo, l'alimentazione e, non da ultimo, il tema fondamentale della sicurezza sui luoghi di lavoro. Infine, viene evidenziato come, durante la pandemia da Covid-19, si sia provato e si stia provando a non abbandonare le attività classiche di promozione della salute, anche se la gestione dell'emergenza ha inevitabilmente ridefinito la priorità di azione dell'Azienda.

Il capitolo 4, a firma di Gabriele Manella, illustra alcuni possibili contributi degli studi sociologici sul rapporto tra salute e territorio. Partendo da concetti ed esperienze fondamentali come la “medicina di comunità” proposta da Luigi Berlinguer e “l'effetto Roseto” rilevato in una cittadina degli Stati Uniti, il contributo si focalizza su come la ricerca sociologica possa contribuire alla comprensione di queste tematiche, concentrandosi sulle esperienze di ricerca e ricerca-intervento condotte dal Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio (Ce.P.Ci.T.) dell'Università di Bologna.

Assumendo la dimensione territoriale quale strumento di indagine, nel capitolo 5 Tommaso Rimondi propone una lettura socio-spaziale di alcuni indicatori di salute della popolazione tratti proprio dal Profilo di Salute elaborato dall'Azienda Usl di Bologna. L'elaborazione di mappe consente di leggere meglio alcune delle differenze che segnano questo profilo nei vari distretti aziendali, offrendo un utile strumento di comprensione del territorio bolognese per chi si propone di lavorare "su" di esso e "con" esso.

Il capitolo 6 è dedicato agli aderenti alla rete "Datti Una Mossa!". Qui, Gabriele Manella presenta i risultati di una serie di interviste, mosse dalla volontà di avviare un percorso di "riflessione interna" alla rete stessa: è importante infatti conoscerne meglio la composizione, ragionare sulle azioni intraprese dai vari membri della rete e su come queste siano cambiate nel tempo, sul modo in cui hanno deciso di aderire all'iniziativa e sulle motivazioni che li spingono a farne parte. Fondamentale è poi interrogarsi sulle opportunità e le criticità del rapporto con il territorio, dalla capacità di attirare e coinvolgere partecipanti a quella di fare rete con gli altri aderenti e le istituzioni locali.

Nelle conclusioni (capitolo 7), infine, vengono evidenziati i punti salienti emersi in questo percorso di ricerca e di intervento nonché delle prospettive di azione per il futuro, un futuro in cui "prevenzione" e "territorio" saranno senza dubbio due parole chiave. Nel fare questo, ci si avvale del contributo di Silvio Garattini, presidente e fondatore dell'Istituto di Ricerce Farmacologiche "Mario Negri" di Milano. Il Prof. Garattini, che conosce e apprezza l'iniziativa di "Datti Una Mossa!", ci ha infatti autorizzato a riprendere alcune riflessioni tratte dal suo ultimo libro *Il futuro della nostra salute. Il Servizio Sanitario Nazionale che dobbiamo sognare*.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Berlinguer G. (1969), *La salute nelle fabbriche*, De Donato, Bari.
- Casalini A.V., Tavano Blessi G. (2013), “Cultura, beni relazionali e benessere”, in Grossi E., Ravagnan A.M. (a cura di), *Cultura e salute*, Springer, Milano.
- Castrignanò M., Manella G. (2011), “The Concept of Community Today: A Cultural and Spatial Perspective”, *Sociologia urbana e rurale*, n. 94, pp. 135-162.
- Cipriani R. (1996), “La metodologia delle storie di vita”, in Cipolla C., De Lillo A. (a cura di), *Il sociologo e le sirene. La sfida dei metodi qualitativi*, FrancoAngeli, Milano.
- Dell’Atti F., Morsillo F. (2019), *La fragilità demografica, sociale ed economica nei comuni della Città metropolitana di Bologna*, Ufficio di Statistica del Comune di Bologna.
- EpiCentro (2020a), *Attività fisica-Sorveglianza Passi*, EpiCentro. *L’epidemiologia per la sanità pubblica*, disponibile online al sito <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/attivita-oms#indicatori>.
- EpiCentro (2020b), *Consumo frutta e verdura-Sorveglianza Passi*, EpiCentro. *L’epidemiologia per la sanità pubblica*, disponibile online al sito <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/frutta#indicatori>.
- EpiCentro (2020c), *Abitudine al fumo dati sorveglianza Passi*, EpiCentro. *L’epidemiologia per la sanità pubblica*, disponibile online al sito <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/fumo#dati>.
- EpiCentro (2020d), *Consumo di alcol-Dati di popolazione adulta*, EpiCentro. *L’epidemiologia per la sanità pubblica*, disponibile online al sito <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/alcol#dati>.
- Gherardi G., Perlangeli V., Musti M.A., Stivanello E., Biavati P., De Lisio S., Giansante C., Marzaroli P., Pizzi L., Saraceni S., Pandolfi, P. (a cura di) (2020), *Profilo di salute*. Azienda USL di Bologna, AUSL di Bologna.
- Giorgi C., Pavan I. (2020), “La politica della medicina. L’impegno di Giovanni Berlinguer per la riforma sanitaria”, in Rufo F. (a cura di), *La Salute è un diritto*. Giovanni Berlinguer e le riforme del 1978, Ediesse/Futura, Roma.
- Gladwell M. (2009) [2008], *Fuoriclasse. Storia naturale del Successo*, Mondadori, Milano.
- Grossi E., Tavano Blessi G., Sacco P.L., Buscema M. (2012), “The interaction between Culture, Health and Psychological Well-Being: Data Mining from the Italian Culture and Well-Being Project”, *Journal of Happiness Studies*, n. 13 (1), pp. 129-148.
- Guidicini P. (1999), *Questionari, interviste, storie di vita. Come costruire gli strumenti, raccogliere le informazioni ed elaborare i dati*, FrancoAngeli, Milano.
- Guidicini P., Pieretti G. (a cura di) (1989), *Immagini della salute. Una struttura so-*

- cio-sanitaria s'interroga, FrancoAngeli, Milano.
- Guidicini P., Castrignanò M. (1997), *L'utilizzo del dato qualitativo nella ricerca sociologica*, FrancoAngeli, Milano.
- Guidicini P., Pieretti G. (a cura di) (1988), *Uomo, servizi, comunità. Una "ricerca di sfondo" sull'offerta di servizi socio-sanitari nell'Alto Vicentino*, FrancoAngeli, Milano.
- Guidicini P., Pieretti G. (a cura di) (1998), *Città globale e città degli esclusi. Un'esperienza di welfare mix nel settore delle emarginazioni gravi*, FrancoAngeli, Milano.
- Istat (2021), *Popolazione e società. Noi Italia 2021*. Testo disponibile online al sito <https://noi-italia.istat.it/pagina.php?L=0&categoria=3&dove=ITALIA>.
- Keyes C.L. (2010), *Flourishing*, John Wiley & Sons, New York.
- Lindeman E. (1924), *Social Discovery. An Approach to the Study of Functional Groups*, Republic Publishing Company, New York.
- Manella G. (2017), "Alla ricerca dell'efficacia collettiva: un progetto di prevenzione ambientale nel quartiere San Donato di Bologna", *Studi di Sociologia*, n. 45 (gennaio-marzo), pp. 45-63.
- Mantovani F. (2016), "Case del popolo, cultura, sviluppo locale e sviluppo sociale: una prospettiva sistemica", in Pieretti G. (a cura di), *Democrazia e cittadinanza attiva. Le Case del Popolo nella società contemporanea*, FrancoAngeli, Milano.
- Oms - Organizzazione Mondiale della Sanità (1946), *Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità*, testo disponibile online al sito https://fedlex.data.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/cc/1948/1015_1002_976/20090625/it/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-cc-1948-1015_1002_976-20090625-it-pdf-a.pdf.
- Papa Francesco (2015), *Laudato si'*. Enciclica sulla cura della casa comune, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo.
- Pieretti G. (2019), "Conclusioni", in Pieretti G., Manella G. (a cura di), *Uscire stabilmente dalle dipendenze. Indagine territoriale di follow-up sul lavoro di Arca*, FrancoAngeli, Milano.
- Pieretti G. (a cura di) (2000), *La persistenza degli aggregati. Cittadini e welfare locale in un'area periferica di Bologna*, FrancoAngeli, Milano.
- Pieretti G., Grossi E. (2015), "Dalla drug addiction al benessere dell'individuo quale fenomeno socio-ambientale", *Sociologia urbana e rurale*, n. 106, pp. 89-100.
- Pieretti G., Grossi E., Ferilli G., Tavano Blessi G. (2012), "Aree urbane, ambiente naturale e benessere. Il caso della città di Milano", *Sociologia Urbana e Rurale*, n. 99, 134-151.
- Stivanello E., Perlangeli V., Musti M.A., Giansante C., Marzaroli P., Pizzi L., Saraceni S., Omenti R., Guolo F., Biavati P., Pandolfi P. (a cura di) (2021), *Profilo di salute. Azienda USL di Bologna, AUSL di Bologna*.

Gli Autori

Gerardo Astorino è Medico del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl di Bologna.

Maurizio Liberti è Medico del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl di Bologna.

Gabriele Manella è Professore Associato di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio all'Università di Bologna.

Paolo Pandolfi è Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl di Bologna.

Giovanni Pieretti è Professore Ordinario di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio e Direttore del Ce.P.Ci.T. - Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio dell'Università di Bologna.

Tommaso Rimondi è assegnista al Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna.

Maria Cristina Zambon è Responsabile dell'Ufficio Salute e Città Sana del Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità.